



STATUTO ENTE IDRICO CAMPANO

**(APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DEL COMITATO ESECUTIVO
N. 36 DEL 17 NOVEMBRE 2021)**



STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

TITOLO I - Disposizioni preliminari e generali

Articolo 1- Ente Idrico Campano – definizione e costituzione

1. Il presente statuto disciplina l'organizzazione dell'Ente Idrico Campano, le modalità di elezioni e le funzioni degli organi dell'Ente.
2. L'Ente Idrico Campano (di seguito indicato EIC), istituito con L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 in attuazione del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L. R. 15/2015, all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio.

Articolo 2 –Durata e sedi

1. L'EIC è costituito a tempo indeterminato.
2. L'EIC ha sede legale in Napoli in via A. De Gasperi, n. 28.
3. Le sedi operative dei Distretti dell'EIC sono allocate in sedi definite dal Comitato Esecutivo, sentiti i Consigli di Distretto.

Articolo 3 - Finalità

1. Ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii. nonché della L.R. 15/2015, l'EIC è l'ente attraverso il quale gli enti locali ricadenti nell'ATO unico regionale e suddivisi in ambiti distrettuali, di cui all'allegato A del presente Statuto, esercitano le competenze ad essi spettanti in materia di:

- a) gestione delle risorse idriche;
- b) organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato, secondo i dettami del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della normativa europea in vigore per l'affidamento dei servizi pubblici a rete;
- c) programmazione e tutela di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di pubblica utilità.

2. In relazione alle suddette competenze, costituiscono obiettivi prioritari dell'attività dell'EIC:

- a) la salvaguardia e la valorizzazione della qualità e della quantità del patrimonio idrico, privilegiando le azioni volte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
- b) la tutela del consumatore e, in particolare, attraverso meccanismi di perequazione tariffaria, dei cittadini "deboli" nei confronti del soggetto gestore;
- c) la rimozione di possibili fattori di diseconomia nella produzione dei servizi e la garanzia di uniformità di livello dei servizi forniti in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale.



Articolo 4 - Funzioni

1. Per il perseguimento delle finalità indicate all'articolo 3, l'EIC svolge le funzioni previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dalla L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. L'EIC, in particolare:

a) predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del D. Lgs. n. 152 del 2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015 e lo trasmette, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione, alla Regione, all'ARERA ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) per ogni Ambito distrettuale affida la gestione del servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;

c) predispone le convenzioni e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle disposizioni dell'ARERA;

d) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii., ivi compresi i poteri di controllo e sostitutivi di cui all'articolo 152 del decreto medesimo;

e) stabilisce le modalità con cui deve avvenire il trasferimento in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali associati e di altri soggetti pubblici, in favore del gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri a norma dell'articolo 153 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii.. Qualora i suddetti enti, sebbene invitati a provvedere entro un congruo termine ritardino o omettano tale trasferimento, l'EIC ricorre ai poteri sostitutivi di cui alla normativa vigente;

f) propone all'ARERA la tariffa del servizio idrico, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10, comma 2, lett. g) ed all'art. 14, comma 1, lett. f) della L.R. 15/2015.

2. Nell'espletamento delle proprie funzioni l'EIC ha il compito di:

a) definire indici di produttività, nel rispetto delle direttive dell'ARERA, per la valutazione dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

b) individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;

c) definire i parametri a supporto delle politiche tariffarie, nel rispetto delle competenze dell'ARERA;

d) individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi o di inosservanza delle prescrizioni normative vigenti in materia, per l'azione di vigilanza a tutela dell'ambiente;

e) promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;

f) verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria;

g) vigilare sulla correttezza dell'attività dei gestori ed applicare le sanzioni previste dai relativi disciplinari;

h) verificare la coerenza delle tariffe proposte dai distretti.



3. L'EIC si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sulla gestione del servizio idrico nei cinque ambiti distrettuali e garantisce l'informazione completa e aggiornata sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio idrico medesimo.

4. L'EIC subentra nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Enti di Ambito con le modalità stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art.21, comma 1 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15.

TITOLO II - Forme di consultazione, di partecipazione e di divulgazione

Articolo 5 - Comitato Consultivo

1. È costituito il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2015, ai fini di assicurare il diritto del cittadino alla disponibilità di acqua, l'uso consapevole e sostenibile della risorsa, la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della *customer satisfaction*.

2. Ai sensi della L.R. 15/2015, l'Ente Idrico Campano recepisce e disciplina con proprio regolamento la sua composizione ed il suo funzionamento, sulla base di criteri eventualmente fissati dal Consiglio regionale della Campania.

3. Il Comitato Consultivo:

a) promuove forme di consultazione e partecipazione dei cittadini appartenenti all'ATO in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'EIC;

b) propone al Comitato Esecutivo iniziative volte alla valorizzazione delle risorse ambientali;

c) esprime suggerimenti sulla proposta della carta dei servizi;

d) assume la rappresentanza e la cura degli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione ai diversamente abili, ai residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche disagiate;

e) promuove la puntuale informazione agli utenti per la trasparenza nei rapporti contrattuali, la semplificazione nell'accesso ai servizi e l'acquisizione delle osservazioni e valutazioni inerenti il SII;

f) favorisce la partecipazione nell'elaborazione e aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato e la formulazione di pareri e proposte ai Consigli di Distretto sugli atti di programmazione, sul rispetto degli standard fissati per la gestione del servizio.

4. Il Comitato provvede a realizzare un collegamento informatico sul sito istituzionale dell'Ente in modo da assicurare la massima diffusione delle proposte e delle richieste dei cittadini.

5. I componenti del Comitato Consultivo svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

TITOLO III - Organi di governo

Articolo 6 – Organi dell'EIC



1. Fatto salvo quanto previsto dalla L. R. 15/2015, all'EIC si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

2. Sono organi dell'EIC:

a) il Presidente;

b) il Comitato Esecutivo;

c) il Direttore Generale;

d) i Consigli di distretto;

e) il Collegio dei revisori dei conti.

Articolo 7 – Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del Comitato Esecutivo con le modalità indicate nell'allegato G al presente Statuto.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'EIC anche in giudizio e cura tutti i rapporti istituzionali verso soggetti esterni; attua gli indirizzi politici amministrativi definiti dal Comitato Esecutivo, adotta gli atti per tutte le materie non ascrivibili alle attività di gestione e assume i provvedimenti espressamente attribuiti da norme di legge, statuto o regolamenti.

3. Il Presidente convoca il Comitato Esecutivo, lo presiede e ne coordina i lavori e le attività.

4. Sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché alla esecuzione delle deliberazioni del Comitato Esecutivo.

5. Può stabilire modalità di consultazione periodica dei Coordinatori dei Distretti per armonizzare le attività sull'intero territorio regionale.

6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal componente del Comitato Esecutivo da lui delegato con atto scritto. In caso di impossibilità di delega, la funzione di Presidente spetta al componente con la maggiore età anagrafica.

7. Il Presidente rimane in carica per cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4 ed è rieleggibile una sola volta. A parità di voti, è eletto Presidente il componente del Comitato Esecutivo più giovane per età. Nelle more dell'elezione del Presidente, ne assume le funzioni il componente del Comitato Esecutivo con la maggiore età anagrafica.

8. Per garantire la funzionalità e continuità dell'azione amministrativa, fermo rimanendo quanto già indicato dall'articolo 7, comma 7 e dall'articolo 8, comma 2, il Presidente, in caso di cessazione dalla carica di Sindaco, permane nelle sue funzioni per un periodo fino a dodici mesi nel quale provvede ad assicurare l'elezione del nuovo Presidente con le modalità indicate nello Statuto.

Articolo 8 - Comitato Esecutivo



1. Il Comitato Esecutivo si compone di venti membri e il suo funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato dal Comitato. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquanta abitanti residenti nel distretto, come indicato nell'allegato H.
2. I componenti del Comitato Esecutivo durano in carica cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4.
3. In presenza di cessazione a qualunque titolo dall'incarico, i componenti del Comitato Esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti cessati da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione.
4. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei cessati.
5. Nelle eventuali fasi transitorie il Comitato Esecutivo rimane pienamente operativo fino ad un numero minimo di 14 componenti eletti.
6. In prima convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione, con rappresentanza di almeno un componente per ogni Consiglio di distretto. Dalla seconda convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione.
7. Salva diversa previsione da parte del regolamento di cui al successivo art. 10 in base all'oggetto della deliberazione, le votazioni avvengono per voto palese. Il regolamento può prevedere forme diverse di votazione in base all'oggetto in discussione.
8. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
9. Sono dichiarati decaduti da membri del Comitato Esecutivo i componenti che risultano assenti ingiustificati per tre sedute consecutive. A tal fine il Presidente, in seguito all'avvenuto accertamento di dette assenze, comunica per iscritto al componente interessato l'avvio del procedimento di decadenza e la possibilità di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire eventuali elementi probatori, entro il termine indicato nella comunicazione, comunque non inferiore a quindici giorni dalla data di ricevimento della stessa. Decorso tale termine, la decadenza è deliberata dal Comitato Esecutivo, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal componente stesso.
10. In caso di sostituzione di un componente del Comitato Esecutivo cessato o decaduto, l'incarico del componente che lo sostituisce cessa alla scadenza naturale del Consiglio.
11. Delle convocazioni delle sedute è dato avviso sul sito istituzionale dell'EIC. Delle convocazioni delle sedute è, altresì, informato il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 20 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.



12. Alla scadenza degli organi dell'EIC e fino al rinnovo dei nuovi organi, è applicata la disciplina della proroga degli organi amministrativi prevista dalla normativa vigente. Nel caso di inerzia degli Enti Locali, la Regione, previa diffida, esercita i poteri sostitutivi.

Articolo 9 - Funzioni del Comitato Esecutivo

1. Al Comitato Esecutivo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo.
2. Il Comitato Esecutivo si riunisce non meno di due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
3. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente a norma di regolamento interno.
4. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. n.15/2015, il Comitato Esecutivo provvede:
 - a) all'adozione del Piano d'ambito regionale di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015;
 - b) all'approvazione della forma di gestione nei singoli ambiti distrettuali definita dai Consigli di distretto secondo le previsioni dell'art. 14, comma 1, lettera b) della L. R. 15/2015;
 - c) all'elaborazione, sentiti i Consigli di distretto e le Autorità competenti, del bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del d.lgs. 152/2006; d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema, non previsti nel Piano d'ambito regionale;
 - d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema non previsti nel Piano d'Ambito regionale;
 - e) alla definizione degli standard qualitativi del servizio e dei livelli minimi dello stesso nel rispetto delle direttive dell'ARERA;
 - f) alla formulazione di indirizzi al Direttore Generale per l'amministrazione dell'Ente;
 - g) alla predisposizione, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale e nel rispetto della metodologia di calcolo definita dall'ARERA della tariffa di base del Servizio idrico Integrato (SII);
 - h) all'approvazione, sulla base di istruttoria del Direttore Generale, sentiti i Consigli di distretto, del piano economico-finanziario previsto dal Piano d'ambito regionale e dai Piani d'ambito distrettuali;
 - i) all'approvazione della pianta organica dell'EIC e degli atti di programmazione annuale e pluriennale del fabbisogno di personale;
 - j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
 - k) all'approvazione della carta dei servizi idrici che i gestori sono tenuti ad adottare;
 - l) alla proposta dello schema del regolamento di funzionamento dei Consigli di distretto;



m) a prendere visione della relazione di cui all'art.12, comma 1, lettera f) relativa all'attività dell'Ente. 5. Il Comitato Esecutivo nomina il Collegio dei Revisori dei conti, individuati per sorteggio nei professionisti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.

Articolo 10 - Attività regolamentare del Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo disciplina con proprio regolamento:

a) l'organizzazione e il funzionamento delle sedute;

b) le modalità di partecipazione dei Comuni nei quali ricadono le risorse idriche alle attività di programmazione e progettazione di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. Detto regolamento è approvato con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti del Comitato.

3. Il Comitato Esecutivo disciplina con ulteriori appositi regolamenti:

a) l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'EIC;

b) il funzionamento del Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato in conformità a quanto stabilito dall'art. 20 della L. R. n. 15/2015.

Articolo 11 - Direttore Generale

1. Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 e 12 della L.R. 15/2015, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.

2. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali.

3. L'incarico di Direttore Generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'EIC. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso Direttore Generale. Alla nomina del Direttore Generale si applicano le cause di inconfiribilità ed incompatibilità definite dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

4. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o di rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il Direttore Generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato Esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.

5. Nel caso di scadenza o revoca dell'incarico, o di cessazione anticipata dello stesso, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale, il Comitato Esecutivo individua il Direttore provvisorio tra il personale dipendente dell'ente.



6. Il Direttore Generale sovrintende e coordina l'attività tecnico amministrativa degli uffici dell'EIC al fine di assicurarne il buon andamento e ne risponde al Presidente e Comitato Esecutivo. Assicura al Presidente e al Comitato ogni collaborazione per tutto ciò che concerne lo svolgimento dei loro compiti.

Articolo 12 - Funzioni del Direttore Generale

1. Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 15/2015, il Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato Esecutivo:

a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato Esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;

b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;

c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato Esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 152, comma 2 del d.lgs. 152/2006;

d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;

f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Presidente dell'EIC, al Presidente della Giunta Regionale ed al Consiglio Regionale per ogni opportuna valutazione;

g) procede alla verifica ricognitiva della legittimità delle gestioni esistenti prevista dall'art. 172, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

2. Il Direttore Generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative e, in particolare:

a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;

b) predispone lo schema di bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

c) elabora il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;

e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;

f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;

g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, del bilancio d'esercizio dell'Ente;



h) compie le funzioni del datore di lavoro ai sensi del D.lgs. D81/08 assumendo le responsabilità dell'organizzazione dell'Ente e dei distretti, esercitando i poteri decisionali e di spesa e nominando i preposti.

Articolo 13 - Consigli di distretto

1. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15, è composto da trenta membri eletti tra i sindaci dei Comuni appartenenti al distretto e/o loro designati, con le modalità di cui all'allegato B del presente Statuto e secondo la ripartizione dei seggi stabilita dall'allegato D.

2. La composizione dei consigli di distretto è tale da garantire la rappresentanza degli Enti locali, in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza, come stabilite dall'Allegato C al presente statuto. Ai fini di assicurare la rappresentatività di ogni fascia demografica nel Consiglio, nei distretti in cui la popolazione complessiva dei Comuni afferenti alla fascia di dimensione minore sia inferiore a quella utile per l'attribuzione di un seggio, alla fascia di dimensione minore viene comunque attribuito un seggio a detrimento dei seggi attribuiti alla fascia con maggiore rappresentatività.

3. L'elezione del Consiglio di distretto è regolata dalle norme di cui all'Allegato B al presente Statuto.

4. Il Consiglio di distretto rimane in carica cinque anni. L'incarico di componente del Consiglio di distretto cessa anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso secondo quanto previsto dalla L.R. 15/2015 e ss.mm.ii. Alla scadenza naturale del mandato, in caso di rielezione, i sindaci o i loro delegati non cessano dall'incarico di consigliere di distretto ed eventualmente da ogni altra carica ricoperta nell'EIC.

5. In presenza di cessazione dall'incarico di più componenti durante i cinque anni il Consiglio di distretto resta validamente costituito e le relative deliberazioni efficaci fino a quando rimangono in carica almeno 21 componenti.

6. In caso di cessazione dall'incarico di componente del Consiglio di distretto di più di 9 componenti si procede alla sostituzione nell'ambito del Distretto con le stesse modalità elettorali di cui all'allegato B, tenendo conto delle fasce demografiche a cui appartengono i consiglieri cessati. I nuovi componenti eletti e chiunque chiamato a ricoprire una carica nell'EIC nel corso del quinquennio rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di distretto.

7. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15, elegge al proprio interno con le modalità di cui all'allegato E il coordinatore, il quale: sovrintende al buon funzionamento degli uffici distrettuali e verifica l'esecuzione degli indirizzi politici amministrativi definiti dal Presidente e dal Comitato Esecutivo nell'ambito distrettuale e cura l'organizzazione e il coordinamento dei lavori del consiglio medesimo. Il coordinatore rimane in carica per cinque anni, salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 4. In caso di dimissioni il coordinatore dimissionario convoca il Consiglio entro trenta giorni per l'elezione del nuovo coordinatore.

8. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore eletto il Consiglio di distretto procede a nuove elezioni entro trenta giorni. Nelle more dell'elezione del coordinatore, ne assume le funzioni il componente del consiglio con la maggiore età anagrafica. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.



9. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. 15/2015, nella prima adunanza dell'organo, i membri del consiglio di distretto eleggono i componenti del Comitato Esecutivo, con le modalità di cui all'Allegato F del presente Statuto.

10. In caso di assenza o impedimento del coordinatore, le sue funzioni sono svolte dal componente del consiglio da lui delegato o in caso di impossibilità di delega dal componente di maggiore età anagrafica.

11. La convocazione e l'organizzazione delle sedute, nonché l'assunzione delle deliberazioni del Consiglio di distretto sono disciplinate con regolamento interno di funzionamento su schema proposto dal Comitato Esecutivo.

Articolo 14 - Funzioni dei Consigli di distretto

1. I consigli di distretto svolgono le funzioni di cui all'articolo 14 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15 di seguito elencate:

a) approvano il Piano d'ambito distrettuale;

b) definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo;

c) formulano proposte al Comitato Esecutivo in merito al bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del D. Lgs. n. 152/2006;

d) concorrono alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza, informando il Direttore Generale delle eventuali criticità riscontrate;

e) svolgono attività consultiva e propositiva, nei casi previsti dalla legge nonché su richiesta del Comitato Esecutivo;

f) predispongono e propongono la tariffa di distretto;

g) vigilano sull'attività del gestore;

h) hanno facoltà di proporre osservazioni o proposte al Comitato Esecutivo in ordine ai contenuti del bilancio di previsione e del conto consuntivo dell'Ente Idrico Campano;

i) approvano il rendiconto delle spese per il funzionamento dei Consigli di Distretto nei limiti delle risorse a tanto destinate nel bilancio dell'Ente Idrico Campano entro trenta giorni dalla ricezione.

2. Per lo svolgimento delle funzioni, il Consiglio di distretto ed il Coordinatore si avvalgono di un ufficio e di personale individuato con determinazione del Direttore Generale, secondo quanto previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi e sentito il Coordinatore del distretto.

Articolo 15 - Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri individuati con sorteggio fra i richiedenti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.



2. Il collegio dei revisori dei conti individua al proprio interno il Presidente, resta in carica quattro anni e non può essere riconfermato.
3. Nelle more dell'elezione del Presidente o in sua assenza, il Collegio è presieduto dal componente con maggiore anzianità di nomina oppure il più anziano di età.
4. Il Collegio dei Revisori è validamente costituito anche nel caso in cui siano presenti solo due componenti.
5. Al collegio dei revisori spetta un'indennità annua determinata dal Comitato Esecutivo, sulla base della normativa vigente in materia.
6. Il collegio dei revisori verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali ai sensi della vigente normativa in materia e relaziona annualmente al Comitato Esecutivo sui risultati dell'attività svolta.
7. Ai membri del collegio dei revisori si applica la normativa sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi vigente in materia.
8. I revisori dei conti possono partecipare, su loro richiesta, alle sedute del Comitato Esecutivo, così come disciplinato dal regolamento di funzionamento dello stesso organo.
9. I revisori dei conti, nell'esercizio della loro attività hanno libero accesso agli atti e documenti dell'EIC, possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, agli accertamenti di loro competenza.
10. I revisori dei conti sono tenuti al segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragioni del proprio ufficio nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO IV – Organizzazione

Articolo 16 - Principi di organizzazione dell'EIC

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa statale e regionale, l'EIC ispira l'azione amministrativa e l'organizzazione dei servizi e degli uffici ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, buon andamento, trasparenza, imparzialità.
2. L'organizzazione dei servizi e degli uffici dell'EIC è disciplinata con regolamento approvato dal Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Generale ed è articolata in una struttura di livello centrale con funzioni di carattere generale e di coordinamento e sedi territoriali tecnico amministrative anche con funzioni di supporto ai Consigli di distretto e di rapporto con l'utenza. Ai sensi dell'art.90 del D. Lgs. 267/2000, il Regolamento prevede la costituzione di un ufficio posto alle dirette dipendenze del Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, costituito da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti di una pubblica amministrazione sono posti in aspettativa senza assegni.

Articolo 17 – Personale

1. Il Comitato Esecutivo dell'EIC determina, su proposta del Direttore Generale, la dotazione organica del personale ed il piano triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e in funzione dell'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle attività affidate.



2. Le norme che regolano i rapporti giuridici di tutto il personale dell'EIC sono dettate dal Testo unico per il Pubblico Impiego d.lgs. 30/03/2001, n. 165. I contratti sono disciplinati dal CCNL personale comparto regioni e autonomie locali.

Articolo 18 – Dirigenti

1. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dal presente Statuto e dal regolamento di organizzazione degli uffici e di servizi, con responsabilità della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno.

2. I dirigenti rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati e sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati di gestione.

Articolo 19 - Reclutamento personale dirigente

1. In ossequio a quanto previsto dal d.lgs. 165/2001, la copertura dei posti di dirigente avviene con procedure di reclutamento mediante concorso pubblico per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata, e con una riserva di posti nel limite del 30% di quelli banditi, a favore del personale titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbia maturato almeno 5 anni alle dipendenze dei soppressi Enti d'Ambito. Ai fini della copertura di tali posti costituirà, altresì, titolo da valutare l'esistenza di rapporti di lavoro subordinato svolte anche in attuazione di contratti a tempo determinato presso gli Enti di Ambito.

2. Nella fase transitoria, fino all'espletamento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale, assicura la continuità amministrativa dell'Ente nell'ambito delle funzioni attribuitegli, conferendo le funzioni di responsabilità al personale trasferito dai soppressi Enti d'Ambito, in possesso di laurea magistrale o equivalente, di dimostrata professionalità e/o conferendo incarichi dirigenziali con contratti a tempo determinato nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. La programmazione delle posizioni dirigenziali da attribuire in via transitoria a mezzo di contratti a tempo determinato deve essere preventivamente approvata dal Comitato Esecutivo.

Articolo 20 - Patrimonio e responsabilità patrimoniale

1. L'EIC ha un proprio patrimonio costituito da:

a) un fondo di dotazione iniziale, istituito all'atto della costituzione dell'EIC, quantificato in € 0,50 per abitante residente, a carico dei Comuni partecipanti all'EIC, da corrispondere entro il 15 marzo 2019;

b) dagli eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali nonché ogni altro contributo in natura, beni o servizi;

c) dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri;

d) dalle rinvenienze disponibili in esito al completamento delle procedure di liquidazione degli Enti di Ambito.

2. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni, con riferimento alla data di pubblicazione della



L.R. 15/2015 sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A.

3. L'EIC risponde con il proprio patrimonio esclusivamente alle obbligazioni assunte in nome e per conto dell'Ente.

Articolo 21 - Spese di funzionamento

1. Le spese di funzionamento dell'EIC gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti e alle deliberazioni ARERA.

2. In fase transitoria l'EIC fa fronte alle spese di funzionamento:

a) con i proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa;

b) in alternativa, per i Comuni con tariffe in cui non risultano computate le spese di funzionamento dell'ente di ambito, con contributi previsti a favore degli enti di ambito, a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della L.R. 15/2015, che dovranno essere versati all'EIC a far data dal 1 Gennaio 2019.

TITOLO V – Controlli

Articolo 22 - Vigilanza e controlli

1. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2015:

a) vigila sulle attività dell'EIC, esercitando anche i poteri sostitutivi mediante la nomina di commissari ad acta ai sensi dell'art. 152, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) partecipa al controllo sui piani e programmi di investimento per assicurare la partecipazione al controllo sui piani e programmi di investimento e il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e per la realizzazione degli interventi di interesse strategico regionale;

c) verifica la compatibilità e coerenza del Piano d'ambito con gli obiettivi di programmazione e di pianificazione regionali.

Articolo 23 – Nucleo di valutazione

1. Ai sensi del d.lgs. 267/2000, del d.lgs. 286/1999 e del d.lgs. 150/2009 presso l'EIC è istituito il nucleo di valutazione che definisce strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il nucleo di valutazione indirizza e/o attua:

a) la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

c) le valutazioni delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;



d) la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. Il nucleo di valutazione dell'EIC è costituito da tre componenti, nominati dal Comitato Esecutivo, selezionati attraverso avviso pubblico richiedente profili di elevata professionalità, proposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 24 - Ufficio Tecnico di Controllo

1. Nell'ambito della struttura operativa dell'EIC, è costituito l'ufficio tecnico di controllo con funzioni di controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, con il compito precipuo di controllare l'operato dei soggetti gestori del servizio idrico integrato e di indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del d.lgs. n. 152/2006 e a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. L'ufficio di Controllo è supporto tecnico al Direttore Generale ed ai Consigli di distretto, e relaziona sull'attività svolta ogni qualvolta è previsto o richiesto.

3. L'ufficio di Controllo, in particolare, controlla che la gestione del S.I.I. avvenga secondo le indicazioni formulate dall'EIC e in conformità al Piano regolatore generale degli acquedotti, al Piano di tutela delle acque, al Piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta regionale.

4. Alla individuazione delle figure operanti nell'ufficio di Controllo ed al loro successivo incarico provvede il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale.

Articolo 25 – Controllo delle gestioni in house

1. In caso di forma di gestione del servizio idrico integrato in house, il controllo analogo congiunto sul gestore è esercitato dagli enti locali titolari del capitale sociale del gestore, in conformità alle norme europee e nazionali pro tempore vigenti ed ad apposito eventuale regolamento predisposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 26 - Pubblicazione degli atti

1. Tutti gli atti, i provvedimenti, le decisioni assunti dagli organi dell'EIC, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, sono pubblicati all'Albo pretorio on-line dell'EIC, collocato sulla home page del sito istituzionale dell'ente e successivamente archiviati nelle apposite sezioni del medesimo sito web.

2. Gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati. In deroga a tale principio, qualora la tipologia e/o la consistenza e/o il numero degli atti da pubblicare non ne consentano l'integrale pubblicazione, nell'atto in pubblicazione viene segnalata la consistenza della documentazione mancante e le modalità di accesso alla stessa.

3. I provvedimenti divengono esecutivi, di regola, decorsi dieci giorni dalla loro pubblicazione, salvo nei casi in cui la legge statale o regionale ovvero la stessa deliberazione dell'EIC o il presente Statuto dispongano diversamente.



4. In caso d'urgenza e con separata votazione, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.

Articolo 27 - Modifiche statutarie

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Comitato Esecutivo con il voto favorevole dei due terzi dei rappresentanti in carica. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti in carica.

2. Alla scadenza naturale degli organi elettivi dell'EIC, in caso di variazioni demografiche incidenti sulle fasce di rappresentanza, al fine di garantire la rappresentanza degli enti locali sulla base del peso demografico per le fasce di rappresentanza di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015, il Comitato Esecutivo provvede alle modifiche statutarie dell'Allegato A con le procedure di cui al precedente comma.

3. Su richiesta motivata dell'Ente oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 15/2015, modifica la composizione degli Ambiti distrettuali di cui all'allegato A, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 152/2006.

4. Le modificazioni statutarie sono immediatamente esecutive e comportano la pubblicazione sul sito istituzionale dell'EIC.

Articolo 28 - Norma finale e di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto, si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente.

ALLEGATO A ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA
DATI ISTAT ANNO 2021**

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI		
n.	Comune	Popolazione comuni (ISTAT 2021)
1	NAPOLI	940.940
2	Giugliano in Campania	118.906
3	Pozzuoli	78.870
4	Casoria	74.416
5	Afragola	62.271
6	Acerra	58.961
7	Marano di Napoli	57.750
8	Quarto	39.685
9	Caivano	36.781
10	Melito di Napoli	35.535
11	Mugnano di Napoli	34.843
12	Arzano	33.527
13	Sant'Antimo	33.075
14	Villaricca	30.997
15	Frattamaggiore	28.565
16	Bacoli	25.694
17	Qualiano	25.071
18	Cardito	21.800
19	Ischia	19.382
20	Casavatore	18.428
21	Forio	17.525
22	Grumo Nevano	17.522
23	Frattaminore	15.787
24	Casandrino	13.515
25	Monte di Procida	12.349
26	Calvizzano	12.255
27	Crispano	11.958
28	Procida	10.298
29	Barano d'Ischia	9.981
30	Casamicciola Terme	7.903
31	Lacco Ameno	4.770
32	Serrara Fontana	3.093
	Totale popolazione distretto	1.912.453

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO		
n.	Comune	Popolazione (ISTAT 2021)
1	CASERTA	73.398

2	Aversa	51.228
3	Marcianise	38.778
4	Maddaloni	37.728
5	Santa Maria Capua Vetere	32.183
6	Mondragone	29.444
7	Orta di Atella	27.548
8	Castel Volturno	26.972
9	San Nicola la Strada	22.265
10	Casal di Principe	21.471
11	Sessa Aurunca	20.688
12	Trentola-Ducenta	19.790
13	Capua	17.838
14	San Felice a Cancelli	17.021
15	Lusciano	15.907
16	Sant'Arpino	14.857
17	San Marcellino	14.547
18	Teverola	14.504
19	Santa Maria a Vico	14.190
20	San Cipriano d'Aversa	13.530
21	Casagiove	13.285
22	Gricignano di Aversa	12.682
23	Villa Literno	12.165
24	San Prisco	12.133
25	Parete	12.087
26	Teano	11.691
27	Piedimonte Matese	10.482
28	Macerata Campania	10.119
29	Capodrise	10.104
30	Casaluce	9.568
31	Cesa	9.406
32	Frignano	9.190
33	Succivo	8.671
34	Casapulla	8.389
35	Cellole	8.089
36	Portico di Caserta	7.827
37	Recale	7.756
38	Vitulazio	7.618
39	Alife	7.416
40	Sparanise	7.270
41	Carinola	7.241
42	Villa di Briano	7.215
43	Carinaro	7.126
44	Casapesenna	6.873
45	Curti	6.819
46	Grazzanise	6.818
47	San Marco Evangelista	6.577
48	Vairano Patenora	6.503
49	Bellona	6.067
50	Pignataro Maggiore	5.741
51	Cancelli ed Arnone	5.635

52	San Tammaro	5.635
53	Calvi Risorta	5.583
54	Arienzo	5.331
55	Caiazzo	5.277
56	Cervino	4.854
57	Alvignano	4.660
58	Francolise	4.630
59	Pietramelara	4.541
60	Castel Morrone	3.678
61	Falciano del Massico	3.425
62	Gioia Sannitica	3.409
63	Roccamonfina	3.292
64	Rocca D'Evandro	3.054
65	Mignano Monte Lungo	3.004
66	Pastorano	2.987
67	Pietravairano	2.824
68	Valle di Maddaloni	2.665
69	Santa Maria La Fossa	2.597
70	Riardo	2.257
71	Piana di Monte Verna	2.204
72	Sant'Angelo d'Alife	2.129
73	Marzano Appio	2.083
74	Baia e Latina	2.058
75	Galluccio	2.028
76	Dragoni	2.027
77	Camigliano	1.989
78	San Potito Sannitico	1.962
79	Caianello	1.772
80	Presenzano	1.731
81	Ruviano	1.725
82	Pontelatone	1.597
83	Castel Campagnano	1.491
84	Capriati a Volturno	1.489
85	Pratella	1.470
86	Castello del Matese	1.433
87	Prata Sannita	1.403
88	Formicola	1.383
89	Ailano	1.283
90	Raviscanina	1.245
91	Conca della Campania	1.182
92	Castel di Sasso	1.095
93	Liberi	1.079
94	San Gregorio Matese	891
95	San Pietro Infine	872
96	Roccaromana	828
97	Tora e Piccilli	813
98	Valle Agricola	777
99	Fontegreca	765
100	Giano Vetusto	661
101	Letino	639

102	Gallo Matese	526
103	Rocchetta e Croce	447
104	Ciorlano	376
Totale popolazione distretto		911.606

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO		
n.	Comune	Popolazione
		(ISTAT 2021)
1	BENEVENTO	57.778
2	Avellino	53.064
3	Ariano Irpino	21.146
4	Montoro	19.131
5	Montesarchio	13.143
6	Solofra	12.217
7	Mercogliano	11.837
8	Monteforte Irpino	11.404
9	Sant'Agata De' Goti	10.663
10	Atripalda	10.563
11	San Giorgio del Sannio	9.891
12	Cervinara	9.061
13	Airola	8.115
14	Grottaminarda	7.813
15	Telese Terme	7.741
16	Avella	7.584
17	Montella	7.455
18	Mirabella Eclano	7.259
19	Serino	6.840
20	Lioni	6.091
21	Apice	5.450
22	Forino	5.213
23	Mugnano del Cardinale	5.171
24	Montemiletto	5.158
25	San Martino Valle Caudina	4.789
26	Morcone	4.682
27	Guardia Sanframondi	4.655
28	Baiano	4.523
29	San Bartolomeo in Galdo	4.471
30	Calitri	4.370
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.198
32	Limatola	4.112
33	Altavilla Irpina	4.064
34	Moiano	4.037
35	Sant'Angelo dei Lombardi	3.998
36	Aiello del Sabato	3.962
37	Cusano Mutri	3.907
38	San Salvatore Telesino	3.877
39	Nusco	3.875

40	Paduli	3.756
41	Pratola Serra	3.702
42	Cerreto Sannita	3.699
43	Sperone	3.695
44	San Nicola Manfredi	3.627
45	Bisaccia	3.619
46	Solopaca	3.587
47	Rotondi	3.516
48	Frigento	3.512
49	Montecalvo Irpino	3.446
50	Faicchio	3.443
51	Gesualdo	3.342
52	Caposele	3.339
53	Lauro	3.325
54	TorreCUSO	3.325
55	Ceppaloni	3.228
56	Foglianise	3.227
57	Montefalcione	3.149
58	San Marco dei Cavoti	3.125
59	Volturara Irpina	3.093
60	Bagnoli Irpino	3.076
61	Manocalzati	3.071
62	Contrada	2.991
63	San Leucio del Sannio	2.962
64	Pietrelcina	2.948
65	Fontanarosa	2.921
66	Sturno	2.907
67	San Giorgio La MolarA	2.898
68	Prata di Principato Ultra	2.842
69	Vitulano	2.808
70	Sirignano	2.779
71	Flumeri	2.739
72	Montemarano	2.694
73	Amorosi	2.690
74	Dugenta	2.635
75	Cesinali	2.627
76	Vallata	2.606
77	Castelvenere	2.595
78	Calvi	2.537
79	ApolloSA	2.476
80	San Michele di Serino	2.476
81	Ponte	2.466
82	Venticano	2.358
83	Pago Veiano	2.343
84	Roccabascerana	2.307
85	Capriglia Irpina	2.266
86	Bonito	2.258
87	Circello	2.229
88	Paternopoli	2.218
89	Colle Sannita	2.208

90	Taurasi	2.193
91	Baselice	2.175
92	San Lorenzello	2.174
93	Chiusano di San Domenico	2.161
94	Durazzano	2.137
95	Frasso Telesino	2.132
96	Lacedonia	2.126
97	Montefredane	2.118
98	Ospedaletto d'Alpinolo	2.105
99	Pietradefusi	2.097
100	Santo Stefano del Sole	2.070
101	Pontelandolfo	2.055
102	Pannarano	2.055
103	Bucciano	2.048
104	Paolisi	2.020
105	Arpaia	2.011
106	Torella dei Lombardi	1.990
107	Cautano	1.974
108	San Lorenzo Maggiore	1.962
109	Quindici	1.899
110	Castelfranci	1.893
111	Pesco Sannita	1.879
112	Domicella	1.854
113	Grottolella	1.851
114	Melito Irpino	1.825
115	Quadrelle	1.818
116	Melizzano	1.753
117	Andretta	1.747
118	Fragneto Monforte	1.706
119	Pago del Vallo di Lauro	1.702
120	Casalbore	1.644
121	Marzano di Nola	1.636
122	Campoli del Monte Taburno	1.612
123	Paupisi	1.611
124	Buonalbergo	1.594
125	Moschiano	1.581
126	Guardia Lombardi	1.556
127	Castelvetere sul Calore	1.552
128	San Sossio Baronia	1.544
129	Aquilonia	1.532
130	Villanova del Battista	1.524
131	Summonte	1.507
132	San Potito Ultra	1.500
133	Taurano	1.500
134	Molinara	1.480
135	Lapio	1.469
136	Teora	1.467
137	Tocco Caudio	1.442
138	Pietrastornina	1.439
139	Santa Lucia di Serino	1.415

140	Bonea	1.387
141	Foiano di Val Fortore	1.381
142	Montefalcone di Val Fortore	1.374
143	Castelpagano	1.361
144	Sant'Andrea di Conza	1.360
145	Puglianello	1.333
146	Carife	1.326
147	Conza della Campania	1.269
148	Casalduni	1.260
149	Vallesaccarda	1.258
150	Montefusco	1.236
151	Torre Le Nocelle	1.224
152	Santa Paolina	1.221
153	Forchia	1.206
154	Castelpoto	1.161
155	San Martino Sannita	1.161
156	Morra De Sanctis	1.156
157	San Mango sul Calore	1.130
158	Reino	1.127
159	Luogosano	1.103
160	Candida	1.101
161	Scampitella	1.100
162	Castel Baronia	1.082
163	Castelvetere in Val Fortore	1.072
164	Savignano Irpino	1.035
165	Fragneto L'Abate	1.001
166	Zungoli	997
167	Campolattaro	977
168	Villamaina	916
169	Cassano Irpino	910
170	Trevico	879
171	Santa Croce del Sannio	867
172	San Nazario	865
173	Castelfranco in Miscano	842
174	Rocca San Felice	799
175	Tufo	785
176	San Nicola Baronia	762
177	Monteverde	740
178	Arpaise	731
179	San Lupo	725
180	Salza Irpina	715
181	Sant'Angelo all'Esca	711
182	Sant'Angelo a Scala	711
183	Sassinoro	632
184	Parolise	631
185	Greci	610
186	Sorbo Serpico	543
187	Pietraroja	503
188	Sant'Arcangelo Trimonte	492
189	Torrioni	459

190	Chianche	455
191	Ginestra degli Schiavoni	423
192	Montaguto	358
193	Petruro Irpino	282
194	Cairano	277
Totale popolazione distretto		672.151

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO		
n.	Comune	Popolazione
		(ISTAT 2021)
1	TORRE DEL GRECO	82.329
2	Castellammare di Stabia	63.824
3	Portici	53.254
4	Ercolano	51.600
5	Scafati	48.762
6	Casalnuovo di Napoli	47.261
7	Nocera Inferiore	44.667
8	San Giorgio a Cremano	43.304
9	Torre Annunziata	41.088
10	Pomigliano d'Arco	40.065
11	Pagani	34.777
12	Somma Vesuviana	34.220
13	Nola	34.139
14	Angri	33.885
15	Sarno	30.748
16	San Giuseppe Vesuviano	29.468
17	Marigliano	28.994
18	Gragnano	28.454
19	Boscoreale	27.092
20	Sant'Anastasia	26.617
21	Volla	25.269
22	Pompei	24.848
23	Nocera Superiore	23.983
24	Ottaviano	23.459
25	Poggioreale	21.948
26	Mercato San Severino	21.930
27	Vico Equense	20.416
28	Sant'Antonio Abate	19.376
29	Terzigno	17.752
30	Cercola	16.921
31	Saviano	16.183
32	Palma Campania	16.167
33	Brusciano	16.108
34	Sorrento	15.956
35	Massa Lubrense	13.983
36	Fisciano	13.788
37	Castel San Giorgio	13.456

38	Pollena Trocchia	13.200
39	Piano di Sorrento	12.667
40	Cicciano	12.517
41	San Gennaro Vesuviano	11.928
42	Santa Maria la Carità	11.879
43	San Valentino Torio	11.014
44	San Marzano sul Sarno	10.467
45	Boscotrecase	9.995
46	Siano	9.554
47	Sant'Egidio del Monte Albino	8.867
48	Sant'Agnello	8.833
49	San Sebastiano al Vesuvio	8.831
50	Roccapiemonte	8.800
51	Trecase	8.738
52	Striano	8.735
53	Meta	7.928
54	Castello di Cisterna	7.882
55	Mariglianella	7.791
56	Cimitile	7.046
57	Capri	6.976
58	Anacapri	6.944
59	Roccarainola	6.756
60	San Vitaliano	6.436
61	Lettere	6.147
62	Scisciano	6.122
63	Pimonte	5.919
64	Bracigliano	5.386
65	Camposano	5.163
66	Massa di Somma	5.094
67	Visciano	4.295
68	Casola di Napoli	3.767
69	Tufino	3.500
70	San Paolo Bel Sito	3.385
71	Casamarciano	3.170
72	Corbara	2.519
73	Carbonara di Nola	2.487
74	Comiziano	1.715
75	Liveri	1.554
76	Calvanico	1.418
Totale popolazione distretto		1.421.516

AMBITO DISTRETTUALE SELE		
n.	Comune	Popolazione (ISTAT 2021)
1	SALERNO	130.240
2	Cava de' Tirreni	50.774
3	Battipaglia	50.281

4	Eboli	38.492
5	Pontecagnano Faiano	25.939
6	Capaccio	23.142
7	Agropoli	21.590
8	Baronissi	16.953
9	Campagna	16.837
10	Bellizzi	13.418
11	Montecorvino Rovella	12.176
12	Sala Consilina	11.869
13	Giffoni Valle Piana	11.709
14	Montecorvino Pugliano	11.138
15	Pellezzano	10.863
16	Castellabate	8.878
17	Vallo della Lucania	8.172
18	Agerola	7.710
19	Teggiano	7.432
20	Vietri sul Mare	7.408
21	Camerota	7.077
22	Roccamare	7.012
23	Altavilla Silentina	6.969
24	Olevano sul Tusciano	6.574
25	San Cipriano Picentino	6.562
26	Sapri	6.516
27	Montesano sulla Marcellana	6.363
28	Albanella	6.310
29	Ascea	5.810
30	Maiori	5.495
31	Casal Velino	5.425
32	Polla	5.217
33	Centola	5.063
34	Padula	5.014
35	Giffoni Sei Casali	4.966
36	Amalfi	4.876
37	Sassano	4.745
38	Buccino	4.725
39	Tramonti	4.107
40	San Gregorio Magno	4.071
41	Palomonte	3.835
42	Positano	3.809
43	Serre	3.808
44	San Giovanni a Piro	3.709
45	Oliveto Citra	3.700
46	Colliano	3.471
47	Vibonati	3.260
48	Contursi Terme	3.243
49	Sicignano degli Alburni	3.229
50	Santa Marina	3.193
51	Castelnuovo Cilento	2.796
52	Sant'Arsenio	2.716
53	San Mango Piemonte	2.689

54	Minori	2.649
55	Montecorice	2.629
56	Caggiano	2.608
57	Acerno	2.533
58	Pisciotta	2.523
59	Ravello	2.469
60	Buonabitacolo	2.449
61	Sanza	2.414
62	Atena Lucana	2.406
63	Novi Velia	2.309
64	Castel San Lorenzo	2.295
65	Ogliastro Cilento	2.288
66	Calabritto	2.270
67	Ceraso	2.260
68	Pollica	2.254
69	Auletta	2.206
70	Torre Orsaia	2.044
71	Postiglione	2.037
72	Cetara	2.033
73	Praiano	2.008
74	Caselle in Pittari	1.891
75	Montano Antilia	1.856
76	Moio della Civitella	1.856
77	Salento	1.842
78	Torchiara	1.840
79	Celle di Bulgheria	1.806
80	Perdifumo	1.765
81	San Pietro al Tanagro	1.672
82	Omignano	1.667
83	San Rufo	1.655
84	Valva	1.592
85	Roccagloriosa	1.585
86	Trentinara	1.570
87	Scala	1.524
88	Castelcivita	1.517
89	Monte San Giacomo	1.486
90	Rofrano	1.415
91	Aquara	1.389
92	Laviano	1.381
93	Laurino	1.366
94	Casaletto Spartano	1.322
95	Giungano	1.312
96	Castiglione del Genovesi	1.306
97	Sessa Cilento	1.227
98	Torraca	1.211
99	Piaggine	1.204
100	Laureana Cilento	1.201
101	Felitto	1.193
102	Cicerale	1.183
103	Gioi	1.170

104	Casalbuono	1.112
105	Futani	1.108
106	Ricigliano	1.092
107	Prignano Cilento	1.065
108	Petina	1.051
109	Ispani	1.014
110	Lustra	1.012
111	Orria	987
112	Cannalonga	980
113	Alfano	939
114	San Mauro Cilento	868
115	Perito	853
116	Atrani	801
117	Controne	795
118	Stio	782
119	Senerchia	775
120	Rutino	771
121	Bellosguardo	734
122	Laurito	729
123	Furore	719
124	Stella Cilento	685
125	Conca dei Marini	671
126	Pertosa	655
127	Roscigno	652
128	Ottati	634
129	Magliano Vetere	615
130	Morigerati	604
131	Cuccaro Vetere	557
132	San Mauro La Bruca	545
133	Sant'Angelo a Fasanella	539
134	Monteforte Cilento	525
135	Corleto Monforte	524
136	Salvitelle	499
137	Castelnuovo di Conza	494
138	Tortorella	482
139	Sacco	450
140	Santomenna	405
141	Romagnano al Monte	378
142	Campora	359
143	Serramezzana	286
144	Valle dell'Angelo	223
Totale Popolazione distretto		762.033

ALLEGATO B ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti dei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1 (Elettorato attivo)

1. Il Consiglio di distretto, di cui all'art. 13 della L.R. 2 dicembre 2015 n.15, è eletto dai sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito distrettuale che risultano in carica alla data delle votazioni.
2. L'elettorato attivo e passivo è ripartito in tre gruppi, in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti.

Art.2 (Elettorato passivo)

Sono eleggibili a consigliere di distretto i sindaci in carica al momento dell'indizione dell'elezione o delegati da loro designati. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.

Art.3 (Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Consiglio del Distretto è indetta dal Presidente dell'EIC che provvede a definire il luogo e la composizione dei seggi elettorali. La data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di distretto alla data della naturale scadenza è stabilita dal Presidente della Giunta Regionale.

Art.4 (Liste elettorali)

1. Ciascuna lista deve essere riferita all'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia e contiene un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti all'indicata fascia demografica.
2. Le liste devono essere sottoscritte da sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, con popolazione rappresentata pari ad almeno il 20% della popolazione complessiva dei Comuni dell'Ambito inclusi nella stessa fascia demografica. Il numero massimo di candidati designati nell'ambito della lista da ciascun Comune non può essere superiore al 50% dei seggi attribuibili alla fascia demografica di appartenenza.
3. Le liste devono pervenire anche a mezzo pec entro 5 giorni prima della data fissata per le elezioni a Napoli presso la sede dell'EIC, in via Alcide De Gasperi, 28. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento. Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati e delle candidature devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

Art.5 (Modalità di elezione)

1. Ciascun Sindaco-elettore partecipa all'elezione dei rappresentanti assegnati alla fascia demografica di appartenenza del Comune rappresentato. A tal fine, riceve un numero di schede proporzionale al peso demografico del proprio Comune ed esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, come di seguito indicato:
scheda di colore bianco: 100 voti elettorali
scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali
scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali
scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali

scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali
scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali
scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali
scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali
scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali

2. Su ciascuna scheda deve essere riportato un unico voto, indicante il numero o il nome della lista prescelta.

Art.6 (Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale. I seggi saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.

2. Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.

ALLEGATO C ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**Popolazione residente nei Comuni della Regione Campania
Dati ISTAT anno 2021**

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	NAPOLI	940.940	A
2	Giugliano in Campania	118.906	A
3	Pozzuoli	78.870	A
4	Casoria	74.416	A
5	Afragola	62.271	A
6	Acerra	58.961	A
7	Marano di Napoli	57.750	A
8	Quarto	39.685	A
9	Caivano	36.781	A
10	Melito di Napoli	35.535	A
11	Mugnano di Napoli	34.843	A
12	Arzano	33.527	A
13	Sant'Antimo	33.075	A
14	Villaricca	30.997	A
15	Frattamaggiore	28.565	B
16	Bacoli	25.694	B
17	Qualiano	25.071	B
18	Cardito	21.800	B
19	Ischia	19.382	B
20	Casavatore	18.428	B
21	Forio	17.525	B
22	Grumo Nevano	17.522	B
23	Frattaminore	15.787	B
24	Casandrino	13.515	B
25	Monte di Procida	12.349	B
26	Calvizzano	12.255	B
27	Crispano	11.958	B
28	Procida	10.298	B
29	Barano d'Ischia	9.981	B
30	Casamicciola Terme	7.903	B
31	Lacco Ameno	4.770	C
32	Serrara Fontana	3.093	C
	Totale	1.912.453	

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO			
n.	Comune	Popolazione	

		(ISTAT 2021)	Fascia
1	CASERTA	73.398	A
2	Aversa	51.228	A
3	Marcianise	38.778	A
4	Maddaloni	37.728	A
5	Santa Maria Capua Vetere	32.183	A
6	Mondragone	29.444	B
7	Orta di Atella	27.548	B
8	Castel Volturno	26.972	B
9	San Nicola la Strada	22.265	B
10	Casal di Principe	21.471	B
11	Sessa Aurunca	20.688	B
12	Trentola-Ducenta	19.790	B
13	Capua	17.838	B
14	San Felice a Cancellò	17.021	B
15	Lusciano	15.907	B
16	Sant'Arpino	14.857	B
17	San Marcellino	14.547	B
18	Teverola	14.504	B
19	Santa Maria a Vico	14.190	B
20	San Cipriano d'Aversa	13.530	B
21	Casagiove	13.285	B
22	Gricignano di Aversa	12.682	B
23	Villa Literno	12.165	B
24	San Prisco	12.133	B
25	Parete	12.087	B
26	Teano	11.691	B
27	Piedimonte Matese	10.482	B
28	Macerata Campania	10.119	B
29	Capodrise	10.104	B
30	Casaluce	9.568	B
31	Cesa	9.406	B
32	Frignano	9.190	B
33	Succivo	8.671	B
34	Casapulla	8.389	B
35	Cellole	8.089	B
36	Portico di Caserta	7.827	B
37	Recale	7.756	B
38	Vitulazio	7.618	B
39	Alife	7.416	B
40	Sparanise	7.270	B
41	Carinola	7.241	B
42	Villa di Briano	7.215	B
43	Carinaro	7.126	B
44	Casapesenna	6.873	B
45	Curti	6.819	B
46	Grazzanise	6.818	B
47	San Marco Evangelista	6.577	B
48	Vairano Patenora	6.503	B
49	Bellona	6.067	B

50	Pignataro Maggiore	5.741	B
51	Cancello ed Arnone	5.635	B
52	San Tammaro	5.635	B
53	Calvi Risorta	5.583	B
54	Arienzo	5.331	B
55	Caiazzo	5.277	B
56	Cervino	4.854	C
57	Alvignano	4.660	C
58	Francolise	4.630	C
59	Pietramelara	4.541	C
60	Castel Morrone	3.678	C
61	Falciano del Massico	3.425	C
62	Gioia Sannitica	3.409	C
63	Roccamonfina	3.292	C
64	Rocca D'Evandro	3.054	C
65	Mignano Monte Lungo	3.004	C
66	Pastorano	2.987	C
67	Pietravairano	2.824	C
68	Valle di Maddaloni	2.665	C
69	Santa Maria La Fossa	2.597	C
70	Riardo	2.257	C
71	Piana di Monte Verna	2.204	C
72	Sant'Angelo d'Alife	2.129	C
73	Marzano Appio	2.083	C
74	Baia e Latina	2.058	C
75	Galluccio	2.028	C
76	Dragoni	2.027	C
77	Camigliano	1.989	C
78	San Potito Sannitico	1.962	C
79	Caianello	1.772	C
80	Presenzano	1.731	C
81	Ruviano	1.725	C
82	Pontelatone	1.597	C
83	Castel Campagnano	1.491	C
84	Capriati a Volturno	1.489	C
85	Pratella	1.470	C
86	Castello del Matese	1.433	C
87	Prata Sannita	1.403	C
88	Formicola	1.383	C
89	Ailano	1.283	C
90	Raviscanina	1.245	C
91	Conca della Campania	1.182	C
92	Castel di Sasso	1.095	C
93	Liberi	1.079	C
94	San Gregorio Matese	891	C
95	San Pietro Infine	872	C
96	Roccaromana	828	C
97	Tora e Piccilli	813	C
98	Valle Agricola	777	C
99	Fontegreca	765	C

100	Giano Vetusto	661	C
101	Letino	639	C
102	Gallo Matese	526	C
103	Rocchetta e Croce	447	C
104	Ciorlano	376	C
Totale popolazione		911.606	

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	BENEVENTO	57.778	A
2	Avellino	53.064	A
3	Ariano Irpino	21.146	B
4	Montoro	19.131	B
5	Montesarchio	13.143	B
6	Solofra	12.217	B
7	Mercogliano	11.837	B
8	Monteforte Irpino	11.404	B
9	Sant'Agata De' Goti	10.663	B
10	Atripalda	10.563	B
11	San Giorgio del Sannio	9.891	B
12	Cervinara	9.061	B
13	Grottaminarda	7.813	B
14	Airola	8.115	B
15	Avella	7.584	B
16	Montella	7.455	B
17	Mirabella Eclano	7.259	B
18	Telese Terme	7.741	B
19	Serino	6.840	B
20	Lioni	6.091	B
21	Apice	5.450	B
22	Forino	5.213	B
23	Mugnano del Cardinale	5.171	B
24	Montemiletto	5.158	B
25	Guardia Sanframondi	4.655	C
26	Morcone	4.682	C
27	San Bartolomeo in Galdo	4.471	C
28	San Martino Valle Caudina	4.789	C
29	Calitri	4.370	C
30	Baiano	4.523	C
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.198	C
32	Altavilla Irpina	4.064	C
33	Nusco	3.875	C
34	Cusano Mutri	3.907	C
35	Sant'Angelo dei Lombardi	3.998	C
36	Moiano	4.037	C
37	Limatola	4.112	C

38	San Salvatore Telesino	3.877	C
39	Aiello del Sabato	3.962	C
40	Paduli	3.756	C
41	Cerreto Sannita	3.699	C
42	Solopaca	3.587	C
43	Frigento	3.512	C
44	Bisaccia	3.619	C
45	Montecalvo Irpino	3.446	C
46	Pratola Serra	3.702	C
47	Sperone	3.695	C
48	San Nicola Manfredi	3.627	C
49	Faicchio	3.443	C
50	Rotondi	3.516	C
51	Lauro	3.325	C
52	Gesualdo	3.342	C
53	Caposele	3.339	C
54	Foglianise	3.227	C
55	Ceppaloni	3.228	C
56	San Marco dei Cavoti	3.125	C
57	TorreCUSO	3.325	C
58	Montefalcione	3.149	C
59	Volturara Irpina	3.093	C
60	Bagnoli Irpino	3.076	C
61	Fontanarosa	2.921	C
62	Manocalzati	3.071	C
63	San Leucio del Sannio	2.962	C
64	Sturno	2.907	C
65	Pietrelcina	2.948	C
66	Sirignano	2.779	C
67	Contrada	2.991	C
68	Prata di Principato Ultra	2.842	C
69	San Giorgio La Molarata	2.898	C
70	Flumeri	2.739	C
71	Vitulano	2.808	C
72	Montemarano	2.694	C
73	Amorosi	2.690	C
74	Dugenta	2.635	C
75	Vallata	2.606	C
76	Apollosa	2.476	C
77	Calvi	2.537	C
78	Ponte	2.466	C
79	San Michele di Serino	2.476	C
80	Castelvenere	2.595	C
81	Cesinali	2.627	C
82	Venticano	2.358	C
83	Bonito	2.258	C
84	Colle Sannita	2.208	C
85	Baselice	2.175	C
86	Pago Veiano	2.343	C
87	Circello	2.229	C

88	Paternopoli	2.218	C
89	Lacedonia	2.126	C
90	Taurasi	2.193	C
91	Capriglia Irpina	2.266	C
92	Frasso Telesino	2.132	C
93	Pietradefusi	2.097	C
94	Roccabascerana	2.307	C
95	Chiusano di San Domenico	2.161	C
96	Montefredane	2.118	C
97	Santo Stefano del Sole	2.070	C
98	Durazzano	2.137	C
99	San Lorenzello	2.174	C
100	Pontelandolfo	2.055	C
101	Torella dei Lombardi	1.990	C
102	San Lorenzo Maggiore	1.962	C
103	Pannarano	2.055	C
104	Bucciano	2.048	C
105	Ospedaletto d'Alpinolo	2.105	C
106	Cautano	1.974	C
107	Castelfranci	1.893	C
108	Paolisi	2.020	C
109	Arpaia	2.011	C
110	Pesco Sannita	1.879	C
111	Andretta	1.747	C
112	Quindici	1.899	C
113	Quadrelle	1.818	C
114	Domicella	1.854	C
115	Grottolella	1.851	C
116	Melito Irpino	1.825	C
117	Casalbore	1.644	C
118	Melizzano	1.753	C
119	Fragneto Monforte	1.706	C
120	Pago del Vallo di Lauro	1.702	C
121	Guardia Lombardi	1.556	C
122	Buonalbergo	1.594	C
123	Aquilonia	1.532	C
124	Marzano di Nola	1.636	C
125	Villanova del Battista	1.524	C
126	Moschiano	1.581	C
127	San Sossio Baronia	1.544	C
128	Summonte	1.507	C
129	Castelvetere sul Calore	1.552	C
130	Molinara	1.480	C
131	Paupisi	1.611	C
132	Lapio	1.469	C
133	Sant'Andrea di Conza	1.360	C
134	Montefalcone di Val	1.374	C
135	San Potito Ultra	1.500	C
136	Pietrastornina	1.439	C
137	Taurano	1.500	C

138	Teora	1.467	C
139	Tocco Caudio	1.442	C
140	Campoli del Monte	1.612	C
141	Castelpagano	1.361	C
142	Bonea	1.387	C
143	Carife	1.326	C
144	Vallesaccarda	1.258	C
145	Santa Lucia di Serino	1.415	C
146	Casalduni	1.260	C
147	Foiano di Val Fortore	1.381	C
148	Conza della Campania	1.269	C
149	Puglianello	1.333	C
150	Montefusco	1.236	C
151	Torre Le Nocelle	1.224	C
152	Morra De Sanctis	1.156	C
153	Santa Paolina	1.221	C
154	Castelvetere in Val Fortore	1.072	C
155	Castelpoto	1.161	C
156	Scampitella	1.100	C
157	San Martino Sannita	1.161	C
158	Forchia	1.206	C
159	Luogosano	1.103	C
160	Reino	1.127	C
161	San Mango sul Calore	1.130	C
162	Savignano Irpino	1.035	C
163	Candida	1.101	C
164	Castel Baronia	1.082	C
165	Zungoli	997	C
166	Fragneto L'Abate	1.001	C
167	Campolattaro	977	C
168	Trevico	879	C
169	Villamaina	916	C
170	Cassano Irpino	910	C
171	Santa Croce del Sannio	867	C
172	Castelfranco in Miscano	842	C
173	San Nazario	865	C
174	Tufo	785	C
175	Rocca San Felice	799	C
176	Sant'Angelo all'Esca	711	C
177	San Lupo	725	C
178	Monteverde	740	C
179	Arpaise	731	C
180	San Nicola Baronia	762	C
181	Salza Irpina	715	C
182	Sant'Angelo a Scala	711	C
183	Greci	610	C
184	Parolise	631	C
185	Sassinoro	632	C
186	Sant'Arcangelo Trimonte	492	C
187	Sorbo Serpico	543	C

188	Torrioni	459	C
189	Pietraroja	503	C
190	Chianche	455	C
191	Ginestra degli Schiavoni	423	C
192	Montaguto	358	C
193	Petruro Irpino	282	C
194	Cairano	277	C
Totale popolazione		672.151	

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	TORRE DEL GRECO	82.329	A
2	Castellammare di Stabia	63.824	A
3	Portici	53.254	A
4	Ercolano	51.600	A
5	Scafati	48.762	A
6	Casalnuovo di Napoli	47.261	A
7	Nocera Inferiore	44.667	A
8	San Giorgio a Cremano	43.304	A
9	Torre Annunziata	41.088	A
10	Pomigliano d'Arco	40.065	A
11	Pagani	34.777	A
12	Somma Vesuviana	34.220	A
13	Nola	34.139	A
14	Angri	33.885	A
15	Sarno	30.748	A
16	San Giuseppe Vesuviano	29.468	B
17	Marigliano	28.994	B
18	Gragnano	28.454	B
19	Boscoreale	27.092	B
20	Sant'Anastasia	26.617	B
21	Volla	25.269	B
22	Pompei	24.848	B
23	Nocera Superiore	23.983	B
24	Ottaviano	23.459	B
25	Poggioreale	21.948	B
26	Mercato San Severino	21.930	B
27	Vico Equense	20.416	B
28	Sant'Antonio Abate	19.376	B
29	Terzigno	17.752	B
30	Cercola	16.921	B
31	Saviano	16.183	B
32	Palma Campania	16.167	B
33	Brusciano	16.108	B
34	Sorrento	15.956	B
35	Massa Lubrense	13.983	B

36	Fisciano	13.788	B
37	Castel San Giorgio	13.456	B
38	Pollena Trocchia	13.200	B
39	Piano di Sorrento	12.667	B
40	Cicciano	12.517	B
41	San Gennaro Vesuviano	11.928	B
42	Santa Maria la Carità	11.879	B
43	San Valentino Torio	11.014	B
44	San Marzano sul Sarno	10.467	B
45	Boscotrecase	9.995	B
46	Siano	9.554	B
47	Sant'Egidio del Monte	8.867	B
48	Sant'Agnello	8.833	B
49	San Sebastiano al Vesuvio	8.831	B
50	Roccapiemonte	8.800	B
51	Trecase	8.738	B
52	Striano	8.735	B
53	Meta	7.928	B
54	Castello di Cisterna	7.882	B
55	Mariglianella	7.791	B
56	Cimitile	7.046	B
57	Capri	6.976	B
58	Anacapri	6.944	B
59	Roccarainola	6.756	B
60	San Vitaliano	6.436	B
61	Lettere	6.147	B
62	Scisciano	6.122	B
63	Pimonte	5.919	B
64	Bracigliano	5.386	B
65	Camposano	5.163	B
66	Massa di Somma	5.094	B
67	Visciano	4.295	C
68	Casola di Napoli	3.767	C
69	Tufino	3.500	C
70	San Paolo Bel Sito	3.385	C
71	Casamarciano	3.170	C
72	Corbara	2.519	C
73	Carbonara di Nola	2.487	C
74	Comiziano	1.715	C
75	Liveri	1.554	C
76	Calvanico	1.418	C
Totale popolazione		1.421.516	

AMBITO DISTRETTUALE SELE			
n.	Comune	Popolazione	Fascia
		(ISTAT 2021)	
1	SALERNO	130.240	A

2	Cava de' Tirreni	50.774	A
3	Battipaglia	50.281	A
4	Eboli	38.492	A
5	Pontecagnano Faiano	25.939	B
6	Capaccio	23.142	B
7	Agropoli	21.590	B
8	Baronissi	16.953	B
9	Campagna	16.837	B
10	Bellizzi	13.418	B
11	Montecorvino Rovella	12.176	B
12	Sala Consilina	11.869	B
13	Giffoni Valle Piana	11.709	B
14	Montecorvino Pugliano	11.138	B
15	Pellezzano	10.863	B
16	Castellabate	8.878	B
17	Vallo della Lucania	8.172	B
18	Agerola	7.710	B
19	Teggiano	7.432	B
20	Vietri sul Mare	7.408	B
21	Camerota	7.077	B
22	Roccadaspide	7.012	B
23	Altavilla Silentina	6.969	B
24	Olevano sul Tusciano	6.574	B
25	San Cipriano Picentino	6.562	B
26	Sapri	6.516	B
27	Montesano sulla	6.363	B
28	Albanella	6.310	B
29	Ascea	5.810	B
30	Maiori	5.495	B
31	Casal Velino	5.425	B
32	Polla	5.217	B
33	Centola	5.063	B
34	Padula	5.014	B
35	Giffoni Sei Casali	4.966	C
36	Amalfi	4.876	C
37	Sassano	4.745	C
38	Buccino	4.725	C
39	Tramonti	4.107	C
40	San Gregorio Magno	4.071	C
41	Palomonte	3.835	C
42	Positano	3.809	C
43	Serre	3.808	C
44	San Giovanni a Piro	3.709	C
45	Oliveto Citra	3.700	C
46	Colliano	3.471	C
47	Vibonati	3.260	C
48	Contursi Terme	3.243	C
49	Sicignano degli Alburni	3.229	C
50	Santa Marina	3.193	C
51	Castellnuovo Cilento	2.796	C

52	Sant'Arsenio	2.716	C
53	San Mango Piemonte	2.689	C
54	Minori	2.649	C
55	Montecorice	2.629	C
56	Caggiano	2.608	C
57	Acerno	2.533	C
58	Pisciotta	2.523	C
59	Ravello	2.469	C
60	Buonabitacolo	2.449	C
61	Sanza	2.414	C
62	Atena Lucana	2.406	C
63	Novi Velia	2.309	C
64	Castel San Lorenzo	2.295	C
65	Ogliastro Cilento	2.288	C
66	Calabritto	2.270	C
67	Ceraso	2.260	C
68	Pollica	2.254	C
69	Auletta	2.206	C
70	Torre Orsaia	2.044	C
71	Postiglione	2.037	C
72	Cetara	2.033	C
73	Praiano	2.008	C
74	Caselle in Pittari	1.891	C
75	Montano Antilia	1.856	C
76	Moio della Civitella	1.856	C
77	Salento	1.842	C
78	Torchiara	1.840	C
79	Celle di Bulgheria	1.806	C
80	Perdifumo	1.765	C
81	San Pietro al Tanagro	1.672	C
82	Omignano	1.667	C
83	San Rufo	1.655	C
84	Valva	1.592	C
85	Roccagloriosa	1.585	C
86	Trentinara	1.570	C
87	Scala	1.524	C
88	Castelcivita	1.517	C
89	Monte San Giacomo	1.486	C
90	Rofrano	1.415	C
91	Aquara	1.389	C
92	Laviano	1.381	C
93	Laurino	1.366	C
94	Casaleto Spartano	1.322	C
95	Giungano	1.312	C
96	Castiglione del Genovesi	1.306	C
97	Sessa Cilento	1.227	C
98	Torraca	1.211	C
99	Piaggine	1.204	C
100	Laureana Cilento	1.201	C
101	Felitto	1.193	C

102	Cicerale	1.183	C
103	Gioi	1.170	C
104	Casalbuono	1.112	C
105	Futani	1.108	C
106	Ricigliano	1.092	C
107	Prignano Cilento	1.065	C
108	Petina	1.051	C
109	Ispani	1.014	C
110	Lustra	1.012	C
111	Orria	987	C
112	Cannalonga	980	C
113	Alfano	939	C
114	San Mauro Cilento	868	C
115	Perito	853	C
116	Atrani	801	C
117	Controne	795	C
118	Stio	782	C
119	Senerchia	775	C
120	Rutino	771	C
121	Bellosguardo	734	C
122	Laurito	729	C
123	Furore	719	C
124	Stella Cilento	685	C
125	Conca dei Marini	671	C
126	Pertosa	655	C
127	Roscigno	652	C
128	Ottati	634	C
129	Magliano Vetere	615	C
130	Morigerati	604	C
131	Cuccaro Vetere	557	C
132	San Mauro La Bruca	545	C
133	Sant'Angelo a Fasanella	539	C
134	Monteforte Cilento	525	C
135	Corleto Monforte	524	C
136	Salvitelle	499	C
137	Castelnuovo di Conza	494	C
138	Tortorella	482	C
139	Sacco	450	C
140	Santomenna	405	C
141	Romagnano al Monte	378	C
142	Campora	359	C
143	Serramezzana	286	C
144	Valle dell'Angelo	223	C
	Totale Popolazione	762.033	

ALLEGATO D ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**Ripartizione dei seggi dei Consigli Distrettuali****Tab. D 1 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli**

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2021)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	1.636.557	14	25*
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	268.033	16	4
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	7.863	2	1*
Totale		1.912.453	32	30

* Attribuzione secondo l'art. 13 comma 2 dello Statuto

Tab. D 2 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Terra di Lavoro

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2021)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	233.315	5	8
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	580.961	50	19
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	97.330	49	3
Totale		911.606	104	30

Tab. D 3 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Calore Irpino

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2021)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	110.842	2	5
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	208.946	22	9
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	352.363	170	16
Totale		672.151	194	30

Tab. D 4 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sarnese Vesuviano

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2021)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	683.923	15	14
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	709.783	51	15
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	27.810	10	1
Totale		1.421.516	76	30

Tab. D 5 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sele

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2021)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	269.787	4	11
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	300.641	30	12
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	191.605	110	7
Totale		762.033	144	30

ALLEGATO E ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei Coordinatori del Consiglio di Distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Consiglio di Distretto eletti secondo le modalità dell'allegato B.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore del Consiglio di Distretto l'elezione è indetta entro trenta giorni dal consigliere con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Consiglio. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di Distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.

La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Consiglio di Distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Consiglio di Distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 6 componenti del Consiglio di Distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il componente del Consiglio di Distretto con la maggiore età anagrafica tra i componenti non candidati, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di Distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Consiglio elegge il coordinatore a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

ALLEGATO F ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti del Comitato esecutivo di cui all'art.8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Sono eleggibili a componente del comitato esecutivo i restanti componenti già eletti nei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15, in proporzione di un componente per ogni trecentocinquanta abitanti rappresentati dal distretto, come riportato in allegato H.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Comitato esecutivo è indetta dal coordinatore del Consiglio di distretto almeno 15 giorni prima della data delle elezioni con comunicazione diretta ai componenti del Consiglio. I componenti a qualsiasi titolo decaduti del Comitato esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti decaduti da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei componenti decaduti. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili nel comitato esecutivo i componenti dei Consigli di distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al Coordinatore del Consiglio di distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 2 componenti del Consiglio di distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il coordinatore del Consiglio di distretto, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.

Art.5

(Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti nei limiti del numero di seggi del Comitato esecutivo attribuibili al distretto. In caso di parità di voti attribuiti risulteranno eletti i candidati di età anagrafica minore.

ALLEGATO G ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione del Presidente dell'EIC di cui alla legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Comitato esecutivo di cui all'art. 8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione del Presidente è indetta dal componente del Comitato Esecutivo con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC ovvero in sede di prima applicazione, sui siti degli Enti d'Ambito di cui alla legge regionale n. 14 del 21 maggio 1997.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Comitato che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Comitato almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. E' preposto al seggio elettorale il componente del Comitato con la maggiore età anagrafica tra i non candidati.
2. Ogni componente del Comitato può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei candidati di cui all'art. 3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Comitato elegge il Presidente dell'EIC a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

ALLEGATO H ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Ripartizione dei seggi del Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di Distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale dicembre 2015, n.15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto.

	Componenti del Comitato Esecutivo
Coordinatori dei Consigli di distretto	5
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Napoli	5
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sarnese Vesuviano	4
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sele	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Terra di Lavoro	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Calore Irpino	2
Totale	20

ALLEGATO I ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Schema di contratto del Direttore Generale di cui all'art.10 della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 15/2015 ha previsto all'art. 10, comma 2, lettera n) che lo schema di contratto del Direttore Generale dell'EIC sia allegato allo Statuto dell'Ente Idrico Campano;
- la Giunta Regionale della Campania nella Deliberazione n.885 del 29.12.2015 ha approvato lo Statuto dell'EIC;
- tale Statuto all'allegato I riporta lo schema di contratto qui utilizzato;
- il Comitato Esecutivo con propria deliberazione n. _____ in data _____ ha nominato il/la dott./dott.ssa _____ quale Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano

Tutto ciò premesso, che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto

TRA

L'Ente Idrico Campano, in persona del Presidente, sig. _____ nato a ____ (_____) in data _____ domiciliato per gli effetti del presente contratto nel comune di Napoli, via Santa Lucia, demandato alla sottoscrizione del presente contratto in forza della deliberazione della Giunta regionale n.885 del 29.12.2015;

E

l/la dott./dott.ssa _____ (nel prosieguo Direttore Generale), nato/a a ____ (_____) in data _____ e residente nel comune di _____, via _____, n.____, codice fiscale _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'EIC;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Natura e durata)

L'EIC conferisce l'incarico di Direttore Generale dell'Ente al/alla dott./a, che accetta, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto, se a, salvo quanto previsto dall'art. 6.

L'incarico, rinnovabile una sola volta è conferito ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 15/2015 nonché della normativa statale e regionale vigente in materia.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'EIC. E' preclusa quindi la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo e, qualora sia iscritto ad un albo o elenco professionale, deve comunicare all'Ordine o Collegio competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

In particolare, il Direttore generale deve personalmente eseguire con assiduità l'incarico ricevuto, valutata l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

Articolo 2 (Oggetto)

Il Direttore Generale è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.R. 15/2015, dallo Statuto dell'EIC nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento, nonché la leggi e da atti di programmazione regionale.

Il Direttore generale risponde al Comitato Esecutivo del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'EIC, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si obbliga a rispettare, in coerenza con le disposizioni, l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente

Articolo 3 (Obbligo di riservatezza e di informazione)

Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge 241/1990 e s.m.i., alla L.R. 19/2007, nonché ai decreti legislativi 196/2003 e s.m.i. e 33/2013, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per l'EIC e per la Regione, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il Direttore Generale assume tutti gli obblighi d'informazione posti a carico dell'EIC dalla normativa vigente e dagli atti nazionali o regionali e si impegna a fornire alla Regione, all'AEEGSI ed ai Ministeri, entro i termini tassativamente previsti,

tutti i dati e le notizie richieste.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, al Direttore Generale è attribuito, a carico del bilancio dell'Ente e per l'intera durata dell'incarico, il trattamento economico annuo onnicomprensivo di euro _____ corrispondente ai dirigenti della Regione Campania con incarico di Direttore Generale.

Tale compenso è definito in attuazione della deliberazione del Comitato Esecutivo n. _____ del _____, è comprensivo di tutte le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'EIC ed è corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Con la sottoscrizione del contratto il Direttore generale accetta il corrispettivo e riconosce al predetto effetti pienamente remunerativi delle prestazioni da lui rese.

Al Direttore Generale spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti alle funzioni, nei limiti e secondo modalità stabilite per il Direttori Generali della Regione Campania.

Articolo 5 (Quota incentivante)

Il trattamento economico annuo può essere integrato ogni anno di un'ulteriore quota, in ogni caso, non superiore al 20% del trattamento stesso, e corrisposto, con deliberazione del Comitato esecutivo, in correlazione al raggiungimento dei risultati di gestione ottenuti e alla realizzazione degli obiettivi assegnati annualmente dall'EIC. La corresponsione dell'integrazione al trattamento economico è subordinata alla verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC del raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'onere finanziario relativo è a carico del bilancio dell'EIC.

Articolo 6 (Estinzione del rapporto)

Le parti convengono che il contratto è risolto nei casi previsti da leggi o regolamenti statali o regionali. In caso di risoluzione anticipata del contratto a norma del presente articolo, nonché per qualsiasi altra giusta causa che comporti la decadenza della carica di Direttore Generale nulla è dovuto da parte dell'Ente a titolo di indennità di recesso. In caso di recesso anticipato da parte del Direttore Generale, salva la possibilità delle parti di addivenire alla risoluzione consensuale del presente contratto, è fatto obbligo allo stesso di dare preavviso di almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dall'incarico. In caso di mancato preavviso, il Direttore Generale è tenuto al pagamento all'EIC di una penale pari al compenso a lui spettante per il periodo di mancato preavviso.

Articolo 7 (Tutela legale)

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non appaiono commessi in danno dell'ente, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Ente e anticipata da questo; la relativa delibera inviata al collegio sindacale. Il rinvio a giudizio del Direttore generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'ente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente comma sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore Generale accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio l'ente provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Articolo 8 (Controversie e foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti per l'interpretazione o l'applicazione del presente contratto. Il Foro competente è quello di Napoli

Articolo 9 (Spese di bollo e registrazione)

Il presente contratto, redatto in bollo, è registrato in caso d'uso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634 o ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di bollo e registrazione sono a carico del Direttore generale.

Letto, sottoscritto ed approvato in triplice originale.

Napoli, il _____

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EIC

IL PRESIDENTE DELL'EIC